

## • Raccolta e conservazione delle Marze(o nesti)

### Premessa

La **Marza o Nesto** è una porzione di ramo che viene utilizzata per la moltiplicazione delle piante con la tecnica dell'**innesto**, tecnica che permette di moltiplicare una pianta da frutto o da fiore perfettamente uguale all'originale cioè alla pianta madre.

Il **portainnesto** è una pianta già sviluppata e radicata che serve da base per innestare la marza utilizzando vari metodi, tipo... a spacco, a triangolo, doppio spacco all'inglese, ecc tutti metodi che permetteranno alla marza di attecchire sul portainnesto per poi svilupparsi, creando così un nuovo albero da frutto o fiore.

- PERIODO PRELIEVO DELLA MARZE(innesti invernali e primaverili):

Il prelievo delle marze avviene nella stagione invernale; le piante devono essere nello stato di riposo vegetativo.

Le marze prelevate a gennaio si possono utilizzare fino a Marzo

Le marze prelevate a febbraio si possono utilizzare fino ad Aprile

Prelevare le marze con giornate soleggiate e non piovose e umide oppure con rami gelati.

Il momento ideale dipende molto comunque dalla stagionalità ci sono stagioni che iniziano in "anticipo" oppure in "ritardo" pertanto il prelievo va calibrato di anno in anno....

- CONSERVAZIONE DELLE MARZE

Metodo **antico**: utilizzato in passato ma ancora efficace, interrare le marze all'interno di una buca realizzata nel proprio orto o giardino, coprire poi le marze con sabbia umida 15/20cm per proteggerle dalla essiccazione e dal gelo, metodo comunque fattibile ma un po' scomodo.

Metodo **Moderno**: conservare le marze all'interno di un sacchetto di plastica tassativamente di colore NERO preventivamente avvolte in un panno leggermente inumidito, il sacchetto poi dev'essere perfettamente chiuso e posizionato nel frigorifero, le marze saranno poste verticalmente cioè con le gemme rivolte verso l'alto. Temperatura ottimale di 1-2 gradi circa.

Si consiglia la sigillatura dei tagli delle marze con mastice cicatrizzante a base Rame per ridurre il pericolo di essiccamento dei rametti e per bloccare eventuali infezioni di malattie fungine (muffe e funghi).

- CARATTERISTICHE DELLA MARZE

La **marza** dev'essere prelevata da rami in ottimo stato di salute, es. non ci devono essere malattie evidenti (cancri, batteriosi, muffe, ecc), la corteccia dev'essere priva di lacerazioni dovute alla grandine, ecc

La **marza** dovrà essere prelevata da un **ramo di un anno rivestito con gemme a "legno"**, ramo già lignificato e vigoroso ma non troppo e posizionato in un punto soleggiato dell'albero, **non** utilizzare mai succhioni o rami vecchi con più anni di vita o rami con gemme a fiore, la marza per i primi anni deve vegetare non produrre fiori e frutti.

Le gemme a fiore sono quelle grosse e arrotondate, le gemme a legno sono quelle più piccole strette e appuntite le gemme miste sono quelle relativamente arrotondate.

Il ramo di **un anno** prelevato sarà poi utilizzato come marza solamente per una porzione. es. in un ramo di 60 cm tagliato alla base si dovrà utilizzare solamente la **porzione centrale**, cioè la parte apicale e basale del ramo verrà scartata (10 cm per parte) si utilizzeranno i restanti 40 cm, per il seguente motivo la parte apicale del ramo non è ben lignificata e la parte basale ha delle gemme piccole che non germogliano velocemente come le centrali e nel caso del ciliegio sono sempre a fiore.

- INNESTO IN CAMPO

La **marza** prelevata sarà poi innestata su portainnesti con buona affinità d'innesto e nel periodo ottimale per ogni tipo di varietà vedi **libri** con tema innesti.

Utilizzare il **metodo** migliore per ogni tipo di varietà, es. melo (innesto a triangolo, doppio spacco all'inglese) e così per Ciliegio, pesco, ecc consultare vari **libri** inerenti al tema innesti.

Scegliere i **portainnesti** in base alle proprie esigenze di raccolta e di spazio; in commercio ci sono molti portainnesti clonali con varie classi di vigoria oppure usare piante selvatiche o da franco (seme) le quali però saranno piante grandi e vigorose; scelta importante da fare per valutare il sesto d'impianto (distanze) del proprio futuro frutteto, cioè si devono definire a priori gli spazi che ogni nuova pianta deve avere per crescere sana e rigogliosa senza possibili interferenze con altre piante.